

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4
INSERZIONI. - Comitati vari nel corpo del giornale per linea o spazio di linea cent. 80. Doppia firma cent. 50 - Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fissate che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi a richiesta.

Martedì 23 aprile 1907

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 92

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinens.

AL POPOLO

Con questo primo numero del suo bollettino l'Unione Popolare incomincia regolarmente il suo lavoro di cultura e di propaganda in mezzo ai cattolici d'Italia.

Suo primo dovere è pertanto di rivolgersi al popolo, che, secondo il suo concetto cristiano, abbraccia tutte le classi e le affratella insieme in una sola famiglia sociale.

Ma, perché oggi le classi lavoratrici e specialmente le agricole maggiormente abbisognano d'istruzione, d'indirizzo e di appoggio, per sfuggire alla propaganda socialista e per abilitarsi a raggiungere, coi mezzi della cultura e principalmente col'associazione, il proprio risorgimento civile e sociale, l'Unione Popolare si rivolge soprattutto agli operai ed agli agricoltori, dichiarando di volersi occupare dei loro interessi di ogni specie e di additare loro praticamente le vie più sicure e i mezzi più idonei per promuovere ed attuare quelle riforme sociali, che offrono loro una giusta partecipazione ai beni morali e materiali della nostra civiltà.

Con tale « riabilitazione del ceto operaio ed agricolo » conforme ai principii della giustizia e della carità cristiana, non vi ha dubbio che verrà rimossa la vera causa della presente guerra sociale e ristabilito l'« equilibrio organico tra le classi » con vantaggio reciproco e comune di tutte e dell'intera società.

A rendere più efficace tale lavoro di cultura e di propaganda sociale in senso cristiano, l'Unione Popolare si propone altresì di offrire al popolo italiano le armi più acconce per difendersi contro la « immensa colluvie di errori » di sofismi, di calunnie e di contumelie, onde i partiti anticristiani denigrano ed oltraggiano la religione, col' intento satanico di adoperare tutti i mezzi della cultura e della propaganda moderna per determinare l'apostasia del popolo italiano dal cristianesimo ed attuare il programma massonico, socialista, anarchico dell'« ateismo universale ».

Perciò all'opera di cultura e di propaganda sociale l'Unione Popolare associerà un'opera di sana e facile apologetica religiosa.

Fedele poi al suo fine unico, ch'è di promuovere l'unione di tutti i cattolici italiani nel pensiero e nell'azione religiosa e sociale: memore del suo unico ufficio, ch'è di tendere a tale fine colla cultura e colla propaganda popolare; la Unione Popolare, prescindendo da qualunque questione di discrepanze e contese interne, teoretiche e pratiche; in quanto alla sostanza si atterrà sempre ai principii e ai metodi più sicuri, in cui tutti i cattolici di buona volontà possono e debbono convenire per l'« unificazione generale delle forze militanti », in quanto alla forma preferirà sempre il linguaggio popolare, procurando di renderlo più facile e più efficace coll'uso del dialogo, del racconto, dell'esempio e del fatto.

Arduo ed immenso è il compito assegnato dalla sua natura, dal suo programma e dalla fiducia del popolo italiano all'Unione Popolare, perchè uno spirito anticristiano, di materialismo e indifferentismo tenta di imbevare totalmente la scienza nei suoi fini, nei suoi metodi e nei suoi rappresentanti; la stampa quotidiana e periodica, dotta e popolare; l'istruzione pubblica, alta, media e primaria, nei suoi insegnamenti, nei suoi autori; l'arte nei suoi ideali e nelle sue tendenze; la legislazione, la politica, l'economia, l'industria tutti gli istituti insomma e gli strumenti della moderna civiltà.

Ora l'Unione Popolare è chiamata appunto a combattere tale spirito, ad arrestare tale apostasia teorica e pratica della civiltà dal cristianesimo col mezzo più semplice e più efficace: « diffondere continuamente in mezzo al popolo italiano l'idea sana della cultura cristiana », per indurlo a difendersi contro la propaganda dell'errore e del male: affermarci e costituirsi, specialmente nel campo sociale, con tutti i mezzi della vita e della civiltà moderna.

Per tal guisa il compito dell'Unione Popolare, la cui attuazione sarebbe, nelle condizioni presenti una vera utopia se essa si proponesse di eseguirlo direttamente col cristianizzare tutti gli istituti e i veicoli della moderna cultura, diventa facile e altrettanto fruttuoso per la sua azione indiretta, onde raccogliendo il popolo italiano intorno ad un centro comune, gli somministra continuamente l'idea più retta e il metodo più opportuno, per determinarlo a riformare cristianamente colla concordia dei

propositi e colla preponderanza di un'azione universale, tutti gli istituti della civiltà e della cultura moderna.

Per citare un solo esempio, se tutto il popolo cattolico d'Italia fosse stato iscritto all'Unione Popolare al principio di questo anno, non avrebbe certo ignorato lo scopo a cui mirava la dimostrazione anticlericale del 17 febbraio, e per ciò stesso sarebbe sorto come un sol uomo a schiacciarla con un plebiscito nazionale di protesta e di riscossa cristiana.

Si estenda questo esempio agli altri casi consimili, e s'intenderà come e perchè dall'Unione Popolare dipenda nei tempi presenti, la salvezza della patria italiana.

NOTIZIE VATICANE

Ricevimenti.

Roma, 22. - Sua Santità ha ricevuto oggi il signor Cuervo inviato straordinario del Ministro plenipotenziario della Columbia, per la presentazione delle credenziali. Il Papa ha ricevuto infine il sig. Limer, presidente dei Ministri del Quebec del Canada.

Ricevette pure i Cardinali Di Pietro, Fisher e Cavallari, quest'ultimo in udienza di congedo. Egli ieri prese possesso del titolo di S. Maria in Cosmedin, presenze la colonia veneta e oggi fece le ultime visite.

Pei nuovi Cardinali.

Roma, 22. - Il Card. Merry del Val diede un pranzo ai suoi nuovi Cardinali. Assistevano anche i Cardinali Vannutelli e Ferrata, il gran Maestro dell'Ordine di Malta, il maggiordomo, i ministri del Brasile, del Chili, dell'Argentina e della Columbia e vari altri dignitari.

Il Circolo S. Pietro darà questa sera un ricevimento in onore dei nuovi Cardinali.

IL NUNZIO DI MONACO DI BAVIERA.

Roma, 22. - Col diretto di Firenze è giunto nel pomeriggio a Roma Mons. Caputo, Nunzio apostolico di Monaco di Baviera.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

Il nuovo sottosegretario.
Roma, 22. - Domattina si riunirà il Consiglio dei ministri, nel quale verrà certo nominato il nuovo sottosegretario alle Finanze che sarà probabilmente l'on. Cottafavi, deputato di Correggio, ed appartenente al Centro.

Giolitti assume l'« interim » del Tesoro.

Roma, 22. - Il ministro del Tesoro, on. Maiorana, consigliato dai suoi medici a curare la sua salute, chiese due mesi di congedo e si recerà in Sicilia dove spera che l'assoluto riposo valga a rimetterlo. Giolitti, durante la sua assenza, assumerà l'interim del Tesoro.

A Montecitorio si considera questa partenza come ferialità di altre novità.

L'Estrema sinistra a Bologna.

Bologna, 22. - Oggi alle ore 13.30 nella grande aula delle assemblee della Società Operaia ebbe luogo la indetta riunione dei deputati dell'Estrema Sinistra. Sono 24 presenti, 21 hanno aderito. Con vari ordini del giorno si deliberò di combattere il disegno di legge sulle risse; di presentare un progetto di legge per l'abolizione del lavoro notturno dei fornai, si affermò favorevole all'indennità parlamentare, e si rimanda la questione del lavoro delle donne e dei fanciulli.

Enrico Ferri volle battere infine la cassa delle spese militari.

A vacanze parlamentari finite.

Roma, 22. - Stamane la Posta della Camera dava presenti un centinaio di deputati. Bisogna notare però che quelli di estrema sinistra si trovano a Bologna, ove è convocata, e che vari deputati e la stessa presidenza non tornano che oggi dalle feste di Spozia.

Inoltre parecchi deputati sono attesi fra stasera e domattina; si spera quindi per domani la presenza di 250 deputati. Nella seduta di domani saranno presentati vari nuovi disegni di legge e così avverrà nei giorni successivi e ciò perchè tardando qualche relazione di progetti in corso non venga a mancare alla Camera lavoro corrente.

Lo sciopero dei camerieri a Parigi.

Parigi, 22. - La Petite République, segnala che lo sciopero dei camerieri di caffè minaccia di guadagnare i camerieri dei ristoranti. Ieri nel maggiore ristorante di Parigi 52 camerieri su 60 lasciarono il servizio al momento del pranzo. Impiegati di tutte le categorie li hanno sostituiti.

La Regina Elena è febbricitante.

Roma, 22. - Il Re nel discorso che fece ieri al varo della corazzata Roma accennò al dispiacere della Regina Elena, impedita di partecipare alla festa.

L'assenza della Regina sollevò molti commenti. Chi disse si tratterebbe d'un nuovo lieto evento; chi fece altre supposizioni.

La Tribuna raccontò come la Regina fosse accortissima per la partenza improvvisa dei suoi parenti montenegrini avvenuta nel giorno dopo che Re Vittorio avrebbe chiesto al principe Danilo, interrompendo un'accolatissima discussione politica di costui, quando sarebbe ripartito.

Oggi Popolo Romano e Messaggero smentiscono il « pettegolezzo » della Tribuna e dicono che la Regina da alcuni giorni è soggetta a qualche accesso di febbre, benchè lieve, che si manifestò anche nelle ore vespertine di sabato.

Sabato stava un po' meglio, tanto che alle 4 pom. il personale ebbe l'ordine di preparare tutto l'occorrente per la gita alla Spezia. La regina Elena uscì in carrozza chiusa e andò a visitare la regina Margherita, ma alla sera fu presa nuovamente dalla febbre e quindi il re dovette partire solo. Anche ieri a quanto assicura il Messaggero, la regina Elena ebbe la febbre. Ieri fu visitata dalla regina Margherita.

Un nuovo rinvio del processo Nasi.

Roma, 22. - Causa la morte del comm. Corelli presidente di sezione, la Corte di Cassazione non ha tenuto oggi udienza. La discussione del ricorso Nasi perciò venne rinviata ad udienza da destinarsi.

Note e commenti

Il pericolo nero.

Radicali, repubblicani e socialisti stretti in fraterno connubio, rialzano dalla polvere della strada il bandierone dei partiti popolari, al servizio della massoneria.

Pareva che tra noi non dovesse più aversi una rinascita di lotta anticlericale. I cattolici scendendo sul terreno del diritto comune, tralasciando ogni altro tema e portando alla soluzione dei problemi sociali una nuova ondata di energie fresche e generose, hanno tolto qualunque pretesto a siffatte questioni.

L'anticlericalismo è ormai un'arma spuntata, da mettersi nei musei, come un feravecchio. Eppure assistiamo al suo inaspettato risveglio.

Come ciò? Esiste una ragione sociale, all'infuori dell'odio contro l'idea religiosa?

Un deputato del blocco francese, disse, un giorno, agli amici suoi: « Miei cari, non risolvete mai la questione clericale; voi vi togliereste il pane dalla bocca ».

E commentando queste parole sintomatiche un bello ingegno, acutamente, osserva: « la questione clericale non si risolve mai. Finchè vi sarà un cattolico, la lotta può rimanere aperta, e gli anticlericali potranno sempre dire - esiste un pericolo - bisogna eliminarlo ad ogni costo ».

L'anticlericalismo rimane sempre sorgente perenne e pretesto vivo di popolarità.

Pretesto.

Ma è il pretesto di partiti a corto di idee positive, privi di un programma netto e proprio.

I radicali ed i repubblicani, che si veggono mancare il terreno sotto i piedi, perchè privi di una ragione d'essere, prendono un bagno di anticlericalismo, e con esso si presentano alle folle, come sentinelle delle libertà civili e avanguardie della civiltà. Attirano seco i socialisti, contro i postulati principali della loro scuola e contro la direttiva dei loro fondatori.

E così all'opera i nuovi bloccardi!

Per un contagio di imitazione, gridano ad ogni momento, che il pericolo clericale incombe terribile sulla società e che, sulle libertà popolari, sulla conquista più preziose dei tempi moderni. Vedono l'influenza clericale inquinante i comuni, le provincie, i parlamenti, e tutti gli organismi della nazione.

Essi, perdonino i lettori il paragone, fanno come i cani, che sognano le lepri e i ladri, e abbaiano, dormendo, alla luna!

Ma colle loro grida e coi loro voti, sono nulla meno e nulla più, che un mostro irragionevole, una brutale negazione dei principii fondamentali della moderna convivenza civile.

Questi principii consistono nella libertà

e nella tolleranza. Ognuno pensi come vuole e operi come gli aggrada. Libertà per tutti e posto per tutti nell'umano consorzio.

Ma no, gli anticlericali non vogliono i cattolici eletti alle pubbliche cariche; non vogliono le congregazioni religiose; non vogliono le scuole in mano dei Municipi.

E così negano, col fatto, la libertà del voto, la libertà del pensiero, la tolleranza delle opinioni, e rigettano l'ultimo residuo di legittima ingerenza, che hanno i genitori nell'educazione dei propri figli.

Curiosi e tiranni.

Curiosi e tiranni, ad un tempo, questi signori.

Essi maledicono all'intolleranza della Curia che tre secoli fa, lasciò andare al rogo un antesignano del libero pensiero, Giordano Bruno, e poi invocano quelle stesse leggi di allora, che vietino, in tempi di assoluta libertà, a liberi cittadini di vestire come vogliono, di professare idee, che loro piacciono, di dedicarsi ai nobili ministeri della preghiera, della educazione e dell'insegnamento.

Vogliono proscrivere i cattolici dalla vita civile, vogliono abolire la religione dalla scuola, e sanno che degli italiani i cattolici formano la grandissima maggioranza, e plebiscitariamente vogliono quell'insegnamento.

Questo è un pregiudizio dogmatico, è un dogmatismo laico, che si vuole sostituire al dogmatismo clericale, osserva un bravo sociologo, è la cosa più assurda, che possa essere proclamata, in nome del libero pensiero. E' un vero e mostruoso regresso.

Le pigioni ed i viveri troppo cari UN COMIZIO.

Roma, 22. - Oggi alle ore 16 a Roma si è tenuto un pubblico comizio nel recinto dell'Orto Agricolo al Viale del Re contro il rincaro delle pigioni e dei viveri. Sono intervenute circa 20.000 persone. Presiedeva Romolo Sabbadini.

Il comizio si sciolse dopo avere votato un ordine del giorno col quale il popolo di Roma reclama l'approvazione della legge per Roma modificata secondo le proposte della Camera del Lavoro.

Un anarchico volle parlare mentre si scioglieva il comizio pacificamente; venne fischiato.

Circa 400 anarchici fecero poi una piazzolata in forma di corteo, lanciando sassi contro le guardie.

La spavalde intimidazioni di colui che si dà la pomata.

Roma, 22. - L'Avanti combatte la voce diffusa a Montecitorio che la grande maggioranza della Camera prepari un'accoglienza ostilissima ad Enrico Ferri, nella seduta in cui verrà svolta l'interrogazione dell'on. Santini sullo scotto accordato dalla Banca d'Italia ad Enrico Ferri. L'Avanti! cerca perciò di intimorire i possibili deputati dimostranti contro l'on. Ferri, minacciando di metterne in luce la vita di ognuno sul giornale.

I Sovrani d'Inghilterra a Napoli.

Napoli, 22. - I sovrani inglesi sono usciti dall'Arsenale in automobile e si sono recati direttamente alla basilica di San Francesco da Paola e alla chiesa di Santa Chiara ammirandovi le bellezze artistiche.

I Sovrani furono fatti segno a cordiali dimostrazioni di simpatia dal popolo.

Poi si sono recati nella Galleria Vittorio Emanuele ove fecero alcuni acquisti. Indi rientrarono all'Arsenale.

LINO FERRIANI

contro la immoralità del teatro

Rispondendo a domanda della Vera Roma Lino Ferriani, Sostituto alla Cassazione di Roma, scrive circa la immoralità del teatro: « Due parole ora sul teatro immorale, che è - almeno così penso io e sono in buona compagnia (De-Amicis, Butti, Ada Negri) profanatore dell'arte vera, la quale - come ben disse Morlano - ha soprattutto una funzione sociale educativa. Certe pochades (tanto più perniciose in quanto ricche di brio) depauperano il senso morale dei giovani (e noi lottiamo tanto per educarli a virili propositi!), sono una specie di vermoulli per i rammoliti, e denudano soltanto il luero bottegaio, che spunta sul vizio. E', diremo dunque, un'arte debrogliana contro la quale occorre insorgere, protestare, perchè socialmente dannosa, contenendo germi deleteri, che, per la sovrana potenza contagiosa del male, facilmente inquinano la vita giovanile. Chi di questa qualità la criminalità, come fo io (ne sa qualche cosa) ».

IL MANIFESTO

Noi viviamo proprio nell'epoca del Manifesto, scrive l'Osservatore Romano.

Esso ci circonda, ci guida, ci opprime, esso costituisce le speranze di ogni produttore, le risorse di ogni industriale, l'ultimo espediente di ogni spacciatore di medicinali inutili.

Una volta il Manifesto era una semplice composizione tipografica fatta in lettere di scatola, nero su bianco, ora esso è una opera d'arte e migliaia e migliaia di artisti speciali lavorano nei grandi laboratori di Milano, di Torino e di altre città affine di confezionare vedute, ritratti, scene patetiche o comiche, paesaggi, e tutto è messo a contribuzione la storia, le leggende, i monumenti, le allegorie, le scene della vita signorile e popolare, tutto è subordinato all'effetto, sempre l'effetto, tutto per l'effetto.

E siccome non è sempre detto che l'effetto dipenda dalla molteplicità delle tinte e delle gradazioni, così vi sono artisti i quali con uno sforzo speciale, sono riusciti a formare cartelloni con non più di tre tinte, ma disposte in modo da dare un carattere dall'insieme assolutamente completo.

E il pubblico guarda, ammira e... compera.

Quindi le case industriali apprezzano assai e pagano profumatamente quegli artisti i quali riescono ad attirare l'attenzione con cartelloni di pochi colori e da molto effetto e che col minore costo possibile producono il più possibile.

Altri invece si sfogano in riproduzioni finite e complete come il quadro di un pittore, e con concezioni artistiche, vere opere d'arte le quali poi vengono profanate degli attaccchini che ne mettono venti o trenta in fila, come avviene per il bellissimo Manifesto dell'Esposizione di Milano rappresentante il genio del commercio che su di una locomotiva uscente da una galleria, guarda da lungi il piano lombardo, ridotto ad una stupida sequela di buchi bianco su nero, senza costruito e senza senso comune.

Però non sempre la reclame di indole affaristica si serve il Manifesto per fare fortuna in mezzo al pubblico, non sempre si cerca di acclimatare in mezzo al mondo dei consumatori il caffè tostato e le pillole della salute, qualche volta questo manifesto serve a lanciare un'idea, a propagare una notizia, a rendere popolare un programma, ed allora assume veramente una funzione sociale.

Cosicchè si può ben dire che nel mondo dei manifesti quelli disadorini semplicemente tipografici, e solo appariscenti pel colore delle carte o dei caratteri e il padrone e quello vestito spudatamente con frangoli e frangie è il servo.

Il Manifesto che non ha lo scopo della reclame industriale si è ormai imposto alla pubblica opinione ed a fianco del giornale rappresenta una delle grandi forze sociali o politiche.

Di questa forza si sono accorti i grandi organizzatori delle masse, i grandi partiti politici e già giù fino ai promotori di un comizio o di un banchetto, e ne hanno usato e ne usano con grande abbondanza, con enorme diffusione. I parlamenti hanno adottato il manifesto con orma di combattimento, e specialmente in Francia non può essere pronunziato un discorso alla Camera ed al Senato che giovi al partito politico dominante senza che ne venga approvata l'affissione in tutti i 36.000 Comuni francesi.

Anche noi cattolici abbiamo adottato l'arma del manifesto per scopo elettorale di propaganda o di combattimento, però sempre in maniera saltuaria, senza organizzazione speciale e senza regola.

Orbene, in Germania e nel Belgio particolarmente sono sorti, anche nel campo cattolico, veri e propri Comitati, i quali, in sussidio al giornale, curano la diffusione delle notizie e dei commenti alle notizie che conviene siano conosciute celere-mente dal popolo, mediante l'affissione di manifesti. Sono manifesti nei quali con sobrietà e chiarezza sono esposte notizie, confutazioni, rettifiche, proteste, e moltissimi che non comprenderebbero il giornale o anche comperandolo non si accorgerebbero della importanza o della gravità di certi fatti o di certe tendenze pubblicazioni, sono posti sull'avviso e possono farsi un concetto di ciò che è la verità.

Non trattasi di portar danno al giornale,

poiché se il pubblico sarà rischiarato su certe notizie, le completerà volentieri con la lettura di esso, ma trattasi di rendere facile l'orientamento del pubblico in questioni nelle quali spesso è fuorviato da chi grida più forte e da chi compare in piazza più presto.

Vorremmo che sull'esempio di ciò che si pratica già in Germania, nel Belgio ed anche in Austria, sorgessero pure da noi appositi Comitati, i quali si prefiggessero di tener fronte alla stampa immorale e antireligiosa e disonesta, con l'affissione di manifesti, i quali volta per volta confutassero notizie false, difendessero la causa della giustizia e della verità, protestassero contro gli insulti alla religione ed al Papa.

Poche frasi spesso bastano per far comprendere al popolo che si abusa della sua buona fede e del suo retto giudizio.

Sarebbe opera santa, il cui costo non sarebbe che limitato, e la cui utilità sarebbe immensa, e ci auguriamo che qualcuno, nel campo nostro, pensi ad attuarlo sollecitamente.

IN RUSSIA

Gli operai sono stanchi di lotte.

Nova, 22. — Onde porre fine al conflitto fra socialisti e nazionalisti le organizzazioni operaie locali pubblicarono un proclama condannando gli assassini e chiedendo la fine della lotta. Negli ultimi tre giorni 12 operai furono uccisi e 16 feriti.

La seconda Esposizione dei materiali da costruzione in Venezia

Abbiamo già annunciato il programma di questa Esposizione che si terrà a Venezia dalla fine del Maggio p. a tutto Settembre.

Da notizie giunteci ora, sappiamo che la sua organizzazione procede benissimo e che si avrà una esposizione specializzata, veramente interessante.

Fra le adesioni oramai pervenute vi sono industrie nazionali importantissime, che potranno competere vittoriosamente con la produzione straniera.

Oltre gli enti locali che assegneranno onorificenze speciali e quelle che concederanno certamente i Ministri, giungono al Comitato adesioni dalle principali Camere di Commercio italiane.

Così quella di Torino ha deliberato di concedere una medaglia d'oro con diploma speciale, quella di Pavia due grandi medaglie d'argento, quella di Verona due grandi medaglie d'argento, quella di Udine una d'argento e una di bronzo.

Di altre si attende di giorno in giorno la deliberazione.

I nostri industriali faranno bene chiedere a quella segreteria il regolamento programma, e noi saremo assai lieti che anche l'industria locale figurasse bene in una Esposizione, che sorta a fianco dell'ormai classica Internazionale d'Arte, sarà certamente visitata dal gran pubblico italiano e straniero.

Un rivoluzionario, alunno deleg. di P. S.

La Protesta umana, giornale anarchico rileva che l'ultimo bollettino del Ministero degli Interni, annuncia la nomina di Sergio Panunzio, noto propagandista di idee rivoluzionarie, ad alunno delegato di P. S. A tale proposito, il giornale dice che il Panunzio meriterebbe il trattamento che fanno i rivoluzionari russi ai traditori, cioè... prenderlo a revolverate nel cuore!

Un Congresso della Gioventù Cattolica Italiana

E' stata inviata ai signori consiglieri effettivi ed onorari ed ai signori presidenti dei Circoli delle Regioni Lombarda e Veneta la seguente circolare.

Con lettera del 20 agosto dello scorso anno venne ricordato alle S. S. L. L. come nel Congresso dei Circoli Lombardo-Veneti, tenutosi a Bergamo nel Settembre del 1905, venisse fissata Venezia come sede di quello del 1906.

Circostanze speciali consigliarono a differire le adunanze onde assicurare il migliore esito di esse; ed ora il Consiglio Regionale Veneto ed il Circolo S. Marco hanno il piacere di annunciare che il Congresso, benedetto da S. E. il Card. Aristide Cavallari Patriarca di Venezia, avrà luogo in questa città nei giorni 11 e 12 del p. v. Maggio.

Il Congresso sarà tenuto sotto la presidenza onoraria della prelodata Eminenza e sotto quella effettiva del Comm. Paolo Pericoli Presidente generale della nostra Società.

Inalterato rimane quel programma delle adunanze, che con la lettera citata venne comunicato, rimanendo cioè scopo principale del Congresso quello di *organizzare in modo veramente serio e pratico le forze giovanili delle nostre due Regioni.*

Argomenti dei quali il Congresso dovrà pure occuparsi, perchè di grande importanza sono: *L'Emigrazione temporanea*, piaga che tanto danno morale ha portato alle nostre popolazioni, e più ne apporterà se i cattolici non interporranno la loro a-

zione efficace, per limitare almeno le sue funeste conseguenze: il Giubileo del Santo Padre opera diretta dalla Gioventù Cattolica Italiana e che quindi da essa anche fra noi deve essere promossa ed ordinata; e finalmente il movimento artistico in rapporto alle associazioni giovanili, poichè è giusto che in mezzo a tanta arte che emana dalla Regina delle Lagune, in mezzo ad una festa dell'arte, sia ricordata e studiata anche l'arte cristiana.

Lo svolgimento di questo programma sarà preceduto da una relazione sullo stato dei Circoli Lombardo Veneti e sull'opera loro in rapporto alle deliberazioni del Congresso di Bergamo. Urge quindi che quei Circoli, i quali non abbiano mandato le risposte alle domande loro fatte in argomento, le spediscono alla Presidenza del Consiglio Regionale Veneto.

Si fa poi calda preghiera a tutti i Circoli di voler informare la Presidenza medesima sull'operato loro in armonia ai deliberati del 1905.

Non è a dubitarsi che i sigg. Consiglieri ed i sigg. Presidenti dei Circoli useranno di tutti i mezzi loro consentiti, per assicurare il massimo intervento al Congresso, sia dei Membri della nostra Società, come pure di quelli appartenenti ad altre associazioni giovanili cattoliche, affinché esso, il primo che si riunisce dopo che il Santo Padre ebbe a manifestare il desiderio che *il movimento giovanile non si faccia indipendentemente da quella Società della Gioventù Cattolica Italiana attorno alla quale devono raggrupparsi tutte le forze dei giovani, per non avere inutile o dannosa dispersione di energia*, abbia a segnare una data importante per la storia della nostra Società, a portare un risveglio efficace, che sproni al lavoro, fra la nostra cattolica gioventù.

Fra pochi giorni verranno diramate le proposte di deliberazione, affinché i signori

Congressisti possano intervenire alle adunanze avendole studiate, e quindi bene preparati alla discussione; contemporaneamente saranno comunicate tutte quelle notizie riguardanti il Congresso, che potranno interessare le persone che vi interverranno, Con perfetta osservanza ci professiamo Devotissimi
C. Ugo Guarenti Presid. del Consiglio Regionale Veneto
Dott. Andrea Tessier Presid. del Circolo S. Marco.

Il Congresso di Faenza

Van crescendo i premi per il concorso ginnastico-drammatico-bandistico del congresso degli oratori festivi che si terrà in Faenza dal 25 al 28 corrente aprile. S. M. il Re inviò una gran medaglia d'oro con magnifica lettera di plauso e incoraggiamento firmata Poazio Vaglia, parecchie medaglie inviarono i Ministri della Pubblica Istruzione, Industria, Agricoltura e Commercio e della Guerra. Tre medaglie d'oro la Federazione Sportiva Cattolica, ricchi doni le Signore Faustina e le associazioni cattoliche locali. Il gran cortile centrale dell'Istituto Salesiano va disponendosi a bellissimo anfiteatro per il concorso di Domenica. Frattanto Giovedì incomincerà il congresso alle 9 ant. con le sezioni e alle quattro pom. colla La adunanza generale solennissima.

Le elezioni politiche in Spagna

Nonostante le pessime previsioni, passarono domenica abbastanza tranquille. Solo a Barcellona — la città delle bombe — si ebbero delle violenze, uno anzi rimase morto.

Secondo i dati ufficiali, risultarono 180 conservatori, 50 liberali, 30 repubblicani, 8 carlisti e 2 indipendenti. Si ignora ancora il risultato di 134 elezioni.

In complesso le elezioni diedero una grande maggioranza ministeriale con carattere specialmente clericale.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

22 aprile.

Salone Coiazzi.

Domenica sera ebbe luogo la seconda ed ultima recita del Circolo Filodrammatico della locale Sezione Giovinetti colla replica del dramma *Le Pistrine*.

Si distinsero i signori Brazzoduro, Turco, Peverini, Bomben, Cogoli, Martinuzzi ecc. Nella farsa *Uno stralagema riuscito*, il bravo brillante sig. Biban fece sbellicare dalle risa il molto pubblico che assisteva. Negli intermezzi suonò applauditissimo il Circolo Mandolinistico S. Marco egregiamente diretto dal Maestro Lena. Bravi tutti e ci auguriamo di poter assistere presto ad altri consimili trattamenti.

Doppio fermento grave.

Stasera avvenne un grave fatto: uno di quei fatti che una volta accadevano solo nelle Calabrie e che purtroppo avvengono anche a Pordenone!

Alle ore 18 usciva dallo Stabilimento Amman l'Ingegnere Toffoletto, persona colta, simpatica, gentile che mai diede motivo di rammarico agli operai addetti all'ampliamento dello Stabilimento dei cui lavori egli aveva la direzione. Arrivato che fu sulla strada provinciale ad un cento metri dallo Stabilimento venne affrontato da due figure. Che sia avvenuto fra essi nessuno lo sa: fatto sta che pochi momenti dopo furono visti tutti e tre ed un quarto, certo Marcon Edoardo portinaio dello stabilimento, accorso in difesa dell'Ingegnere, arroccarsi sulla strada in fiera colluttazione. Echeggiarono ben 8 colpi di revolver sparati dai due aggressori i quali, compiuta la prodezza, scapparono per la vicina strada del maglio.

Accorsero tosto in soccorso dei vinti, alcune persone che si trovavano nella vicina osteria Ortis, le quali raccolsero il povero ingegnere colpito da ben tre palle ed il Marconi pure ferito alla mano sinistra. Furono ambedue portati subito all'ospedale. Colà l'egregio professore Valan riscontrò nell'Ingegnere Toffoletti una ferita alla spalla e due più profonde al ventre. Ancora però il prof. non si pronunciò sulla gravità delle ferite; ma pare che le palle non siano penetrate in cavità.

Stante lo stato agitato dell'inferno, il prof. Vallan rimise a domattina le sue indagini per rintracciare i proiettili e tentarne l'estrazione. Nel Marconi furono riscontrate due ferite alla mano sinistra, apparentemente leggere e se non avvengono complicazioni, egli potrà levarselo in 25, 30 giorni.

Gli aggressori furono identificati per certi Vittorio Fornis e Antonio Meneghol: due manovali addetti all'impresa che assume i lavori d'ampliamento dello Stabilimento Amman e che ora erano fra gli scoperti i più scalmanati ed infuriati contro i padroni e tutto ciò che è autorità. Sono due socialisti puro sangue! Essi da circa un'ora giravano su e giù davanti allo Stabilimento, e poco prima del fatto furono a bere nell'osteria dell'Ortis da dove si vede benissimo chi entra ed esce dallo Stabilimento.

Aspettavano armati la loro vittima e po-

terono colpirla. La causale deve ricercarsi nel conflitto che si dibatte fra i muratori e gli stabilimenti per chiesto aumento di tariffe che gli stabilimenti non vogliono concedere.

In paese il truce fatto destò la più penosa impressione e tutti deplorano la sorte toccata all'ing. Toffoletti da tutti amato e rispettato, per le sue rare doti e gran bontà d'animo che lo rendevano caro a tutti. Egli è sposo da appena 6 mesi e stasera mentre cadeva colpito da mano assassina la sua signora stava pacifica in casa ad attendere il pranzo.

Mentre due feriti si trovano all'ospedale, due assassini battono la campagna e presto, speriamo cadranno nelle mani della giustizia che darà loro la lezione che si meritano, quelli che colle loro teorie di lotta, resistenza ecc. via disgregando, chiaramente esposte e ripetute, voglia e non voglia, armarono la mano degli assassini, quelli, diciamo, rimarranno sempre impuniti in omaggio alle vigenti leggi di... libertà di pensiero e di parola!

A domani ulteriori particolari.

Gemona

22 aprile.

Disgrazia.

Questa sera verso le quattro nei pressi della Stazione ferroviaria causò l'impennamento del cavallo ribaltavasi un carro carico di emigranti, del Mandamento di San Daniele che se ne venivano in compagnia delle loro donne.

Gravemente rimasero feriti una donna ed un ragazzo; gli altri chi più o chi meno leggermente. Trasportati nell'Albergo Pittini furono medicati dal dottor Daniele Milani.

A domani maggiori particolari.

Ampezzo

22 aprile.

La partenza del cappellano.

Sabato 20 c. m. nel dopo pranzo il M. R. don Pietro Felice, nostro cappellano, lasciava improvvisamente Ampezzo e recavasi a casa sua. Il fatto ha destato in tutti una penosa impressione, perciò gran folla accorse alla messa parrocchiale di ieri, sicura di avere dal parroco le dovute spiegazioni. E in realtà il parroco dopo di aver portato a tutti il saluto affettuoso e riconoscente del sacerdote partito, disse che avea dovuto allontanarsi perchè in tutti i sei mesi della sua dimora in Ampezzo non avea percepito dal comune un solo centesimo, perchè la Prefettura di Udine avea respinto il ricorso dei capifamiglia, perchè soprattutto non avea alcuna speranza che l'amministrazione comunale avesse quandochessia a riconoscerlo e stipendiarlo. In seguito a ciò in paese si fecero i più aspri commenti sull'opera del comune, improntata a tale spirito e si decise di fare ogni sforzo perchè il cappellano abbia a ritornare e presto.

Anche questa è da contar.

Il signor Gio. Batta Burba, detto Boengrande assessore comunale, ex segretario della Società Operaia, presidente del Circolo Socialista Ampezzo-Oltras, magazzino della

Cooperativa Carnica di Consumo, filiale di Ampezzo, rappresentante del Segretariato di Emigrazione, ecc. ecc., va menando grande scalpore perchè il parroco locale si è rifiutato di dare all'amministrazione comunale i conti dell'Asilo Infantile. Ma se questo Asilo per voi non esiste da un anno, se avete fatto di tutto per distruggerlo, se avete deliberato di erigere un altro a spese del Comune, se a tal uopo avete già fatto eseguire un progetto e innalzato un gran muro, se ogni quattrato andate ripetendo ai gonzi che l'Asilo municipale laico ecc. ecc. sarà quanto prima aperto, a che tanto affannarvi per l'Asilo presieduto dal parroco? E poi non è forse vero che l'attuale Asilo Infantile è un ente privato, costituito da soci ordinari, benemeriti e fondatori ai quali ogni anno viene data la relazione morale ed economica? Curiosa poi è anche questa: per passare all'Asilo Infantile un sussidio di L. 150 che risponde allo stipendio di appena un mese e mezzo della direttrice solamente, si pretendeva conti, rappresentanze in seno al consiglio e cento mille altre cose, per dare alla scuola costari lire 100, basta una semplice lettera di un membro qualsiasi del Circolo Agricolo. Via! non parliamo di corda in casa dell'impiccato e il signor Burba sbattono invece, che è ora, in muso, all'anonimo corrispondente del Crociato, i conti della Società Operaia e se vuole anche quelli della rappresentanza del Segretariato dell'emigrazione, e per finire quelli ancora del Commissario Straordinario Gioini.

Cividale

22 aprile.

La speranza

che la fabbrica di cementi sorgesse in Cividale, ora è propria speranza delusa, giacchè sorgerà proprio a Udine et quidem nei pressi di porta Ronchi. Gli acquisti nondimeno delle cave di marna si fanno continuamente, e gli esperimenti fatti col cemento prodotto da essa, sono assicurazione di un felicissimo esito. Il monte così detto dei Bovi è quasi tutto marnoso. Ultimamente si scopersero delle cave, ottime per la produzione del Portland.

Un tronco di ferrovia

per la condotta della marna a Udine sarà costruito da Torreano di Cividale a Moimacco. Già sono avviati le pratiche per la costruzione d'esso.

Una nuova scoperta

e molto importante è stata fatta nel canale di Prestento, nel vivo masso della montagna, e cioè un'ottima cava di marmo bianco, che frantumato e macinato darà il tanto raro « marmorino », come quello che si produce a Saclie, e che viene spedito in tutte le parti del mondo.

Si parla anche

e con fondamento del rinvenimento di ottimi filoni di carbon-fossile in quel di Drenchia (Slavonia) sul versante austriaco, sempre però in territorio italiano. Qualche questione sembrerebbe sorgere per le escavazioni di esso, questioni di confine. Vedremo.

Dall'America (Stati Uniti)

gli emigranti slavi, del solo canale di San Leonardo, in poco più d'un anno hanno mandato a casa già per più di 300,000 (trecento mila) lire. Si potrebbe dire che in America oltre che far denari, si deve fare anche giudizio. Là son molte leggi, savie!

Birbonata

che non ebbe conseguenze gravi.

Un vetturale, certo Faeco Vittorio, detto Falian, oggetto di continui reclami da parte del pubblico per il modo con cui fa correre i suoi cavalli per le vie della città, ed anche sabato u. s. gli furono eretti due verbi di contravvenzione dalle guardie urbane.

Il Faeco ha dissapori, originati dalla compera d'un cavallo col collega Ghender Antonio.

Passando costui con la moglie su un carro tirato da un cavallo sul ponte del Diavolo, il Falian schioccando la frusta spaventò il cavallo del Ghender, che si pose a correre precipitosamente (erano le 7 di ieri sera) per la via Umberto I. e Vittorio Emanuele, molto affollate allora. La moglie invasa dalla paura si gettava giù dal veicolo senza farsi fortunatamente alcun male.

Il cavallo fu fermato presso il negozio Gottardis da certo Danetone Renato e dal domestico del sig. Zanotto Umberto.

S. Vito al Tagliamento

21 aprile.

Consiglio Comunale.

Il Consiglio com. in seduta di ieri sera: ha approvato in seconda lettura il bilancio preventivo per il 1907 nella somma complessiva di L. 263,802.77; ha eletto a rappresentante del consorzio per la costituzione della commissione di prima istanza delle imposte dirette per il biennio 1908-09 i signori Alborghetti, Bragadin, Coccolo Ant., Frisacco, Pascatti, co. F. Rota, Scodellari, Vianello Giacomo, Zuccheri Giampolo; ha deliberato in via di massima che i consiglieri comunali abbiano quindi innanzi a giustificare per iscritto le loro asseze dalle sedute, e ha dato incarico al sindaco di

ufficiare chi era incorso nella decadenza a intervenire alle sedute o a rinunciare al mandato, sopra sedendo, per il momento, a qualsiasi deliberazione in proposito; ha approvato il concorso di lire 300 nella spesa di sistemazione della strada vicinale del Cragnutto; ha concesso ai co. Rota un'area di mq. 11 esternamente al muro perimetrale del Cimitero del capoluogo in base alla tariffa approvata dal Consiglio.

Gita ciclistica.

L'Unione velocipedistica locale si è recata ieri in gita a Buia, allo scopo di rendere a quel club ciclistico la visita avuta circa un mese fa. La squadra partì alla mattina verso le 7, preceduta dalla fanfara dell'Unione, e seguita poco dopo dalla Presidenza sull'automobile del signor Guido Fadelli. A Buia si ebbe una festosissima accoglienza; le venne tosto offerto un vermouth d'onore e poi un sontuoso pranzo. Alle 9 1/2 di sera la squadra era di ritorno, conservando della bella gita un grato ricordo.

Latisana

22 aprile.

Ingresso del nuovo Abate.

Ieri col treno delle 8 e 5 accompagnato da Mons. Missitini, dal cerimoniere della Metropolitana e da uno stuolo di amici e ammiratori di Pozzuolo giungeva in mezzo a noi Don Franco Masini novello Abate. Nella sala di La classe, con belle parole gli pose il benvenuto il carissimo nostro Don Giovanni della Mea economo spirituale.

« Sono lieto, egli disse, di darvi il benvenuto a nome dei parrochiani di Latisana. Sappiamo, perchè fama vi ha preceduto, che siete dotato di cuore buono e veramente paterno, di una mente illuminata e di una ferma volontà di *instaurare omnia in Xsto*. Ce lo disse la vostra opera ad Udine, quale Vicario della Metropolitana, ce lo conferma Pozzuolo, dove perenne resterà il ricordo delle vostre benemeritenze. E Latisana, eminentemente cattolica, civile e progredita, sarà campo per Voi di abbondanti messi spirituali, dove consacrerete l'azione Vostra di Pastore zelante e degnissimo.

Venite dunque fra noi, benedetto Pastore e Iddio ad multos annos, vi conservi al nostro affetto. Vivete felice ».

Il nuovo Abate ringraziò il Rev. do Economo delle espressioni di stima e di affetto e si chiamò felice di essere ritornato in queste terre che aveva incominciato ad amare fino dai primi anni del suo ministero sacerdotale.

Quindi sale in carrozza; la banda intonando allegre marcie, il popolo numerosissimo lo acclama e con un lungo seguito di carrozze si dirige verso la canonica attraversando le principali vie del paese.

Alle ore 10, accompagnato dal clero, dalla banda, preceduto dalle confraternite e da uno stuolo di fanciulle bianco-vestite con mantellina e stola bianca dalla canonica per piazza del Duomo fa il suo ingresso trionfale in Chiesa, sopra la di cui porta principale si legge questa iscrizione:

los. Francesco Masini
Abate parroco latisanensis
optatissimo
Clerus populisque letantes
omnia causta
adprecaur.

Al suono dell'organo il corteo si dirige verso il coro dove coll'Inno *Veni Creator* incominciano le cerimonie di rito.

Sale quindi sul pulpito Mons. Missitini e presenta al popolo il nuovo Pastore come uomo pieno di fede, di speranza e carità, degno di essere il successore a Mons. Tell, l'uomo d'ingegno, l'uomo semplice, l'uomo di vita intemerata, che, dopo 30 anni di pastorale ministero Iddio chiamò a godere il premio delle sue virtù. E voi, esclama qui l'oratore, riconoscerete nel nuovo Pastore l'inviato da Dio, che ha tutte le eminenti qualità di Parroco modello.

Egli fece rivivere anche a Pozzuolo in mezzo a quel popolo la pietà, la religione, la carità; egli si mostrò l'uomo conciliante, l'uomo della viva fede. Così egli sarà pronto tra voi a soccorrevi nelle vostre miserie, a lenire i vostri dolori, a incoraggiarvi nelle disgrazie a darvi l'esempio dell'abnegazione cristiana. Egli sarà il vero maestro per lo zelo, per lo spirito di sacrificio, per la pietà e per la carità. Anzi egli farà prodigi di pietà e di carità. Accoglietelo di buon cuore perchè egli viene in mezzo a voi tutto disposto a sacrificarsi per voi, e Iddio benedica il maestro e i discepoli.

Gagliano

22 aprile.

Incendio.

In una casa colonica del Capitolo di Cividale, a Gagliano, presa in affitto dai fratelli G. B. e Massimo Morandini si sviluppò stamane un incendio, presto domato, mercè il pronto accorrere dei paesani. I danni si riassumono nelle lesioni al fabbricato, nel deperimento degli attrezzi rurali, del fieno, nell'astionamento di due bovi, dei quali uno si crede debba soccombere: a tutto si calcola una perdita di L. 2000. Spento l'incendio giunsero le pompe,

Fossalta di Portogruaro

22 aprile.

In appello.

A suo tempo come forse ricorderete il Tribunale di Venezia a querela di questi Cantori, non maestri, condannava per ingiurie il noto compagno Agostino Scarpa a L. 700 di multa e accessori. Appellatosi lo Scarpa da questa sentenza, l'altra settimana doveva aver luogo il dibattimento di fronte alla Suprema Corte d'Appello, ma fu dovuto rinviare. Perché? Forse in virtù del certificato medico col quale il compagno giustificava la sua non comparsa? Ma che!

La Corte d'Appello sa qual valore si debba attribuire in determinate circostanze, a certe fedi mediche ancorché vistate da certe autorità e vi passava sopra.

Il processo fu dovuto rinviare perché in quel giorno la Corte era presieduta dal cav. Giacomo Scarpa cugino di Sante Scarpa padre dell'imputato.

Segretario comunale.

Nella sua tornata di martedì 26 corr., il nostro Consiglio Comunale, presenti 17 consiglieri deliberava in II.ª lettura e quasi all'unanimità il collocamento a riposo del nostro Segretario Comunale con relativa pensione. Si spera che la Giunta Amministrativa possa sancire con la sua approvazione questa delibera che molti ritengono per il Comune di vitale importanza.

Sacile

22 aprile.

Consiglio comunale.

Servizio sanitario — Mercato.

Domani a sera si riunirà il Consiglio comunale per la trattazione di un importante ordine del giorno.

A proposito sappiamo che in seguito al collocamento a riposo di uno dei medici condotti, e al decesso di una delle ostetriche, la Giunta Municipale sta studiando una completa riforma del servizio sanitario nel Comune.

Mercoledì 24 corr. avrà luogo il mercato settimanale di bestiame, derrate e merci, ricorrendo giovedì la festa di San Marco.

Povoletto

22 aprile.

Una bambina anegata.

A Marsure-Lampertico una bambina di anni 3, figlia di certo Biasutti, sfuggita momentaneamente alla vigilanza della mamma, precipitò, anegando miseramente nella vicina roggia di Sciaacco.

La piccola anegata fu dopo qualche tempo rinvenuta dal padre, che impensierito della sua mancanza, s'era dato a ricercarla per ogni dove.

Immaginarsi lo strazio dei genitori.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 24 — s. Cleto Pp.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Mortegliano, Sacile e Oderzo.

Bolettino meteorico del 23 aprile

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 10. — Minima aperta della notte - 3.8 — Barometro 7.57 — Stato atmosferico misto. — Vento S pressione calante.

Ieri bello. Temperatura: Massima 15.0 — Minima 22. — Media 9.29 — Acqua caduta mm. —

Nella redazione di un giornale.

Entra il cronista, con l'aria di chi ha subito una disfatta e dice: — Mons. Pellizzo assolto dalla imputazione di omicidio colposo!

Il capo, sgranando tanto di occhi e lasciandosi cadere la penna di mano: — Assolto!

— Assolto.

— Proprio assolto?

— Proprio assolto. E che facciamo ora sul giornale?

— Questo è. Se per titolo della notizia si pone l'assoluzione, nuda e cruda, l'opinione pubblica potrebbe cambiarsi in favore di Mons. Pellizzo; e questo dobbiamo a ogni costo evitare.

— E allora?

— E allora!... Si deve trovare il modo di farlo comparire colpevole.

— E come?

— E come! Dimmi su le conclusioni dell'istruttoria.

— Si dichiara non luogo a procedere per l'omicidio colposo e si rinvia la causa al Pretore per vedere se c'è contravvenzione...

— Come? come?

— ... si rinvia la causa al Pretore per vedere se c'è contravvenzione...

— Scrivi dunque per titolo della cronaca: Mons. Pellizzo rinvio al giudizio del Pretore. E così il pubblico vedrà che è ancora colpevole.

E così fu scritto.

Adesioni pervenute alla Congr. di Carità per l'abolizione dell'accattonaggio.

I. ELENCO.
Pecile comm. prof. Domenico — Battistoni Gio. Batta — Bruni Enrico — Canciani cav. ing. Vincenzo — Bolzoni Giovanni — Facchini Carlo — Piusi Pietro — Zavagna Vittorio — Luzzatto dottor Oscar.

Il sacerdote della verità e la tirannia del dogma.

Caro CROCIATO,

leggendo la commemorazione di Giosué Carducci — fatta nell'ultima seduta del Consiglio comunale dall'ass. Comelli — hai notate queste espressioni: *sacerdote della verità e dello spirito scientifico contro la tirannia del dogma?*

Le abbiamo lette, ma non notate. Poiché esse sono di quelle espressioni di parata, che si sfoderano nelle grandi circostanze e che nulla vogliono dire. Veda l'abbonato lo scempio della parola *popolo* fatta dal Comelli nella stessa commemorazione. Il *popolo* che pensa di Carducci; il *popolo* che fa di Dante! Povero popolo, che nulla sa né di Carducci né di Dante; povero popolo, che sa solo la sua miseria e il suo lavoro, e dalla cui anima proruppero a traverso le età indomiti solo due sentimenti: quello della patria e quello della religione, da lui incarnati nelle grandi epopee nazionali e nelle sue chiese, nei suoi campanili, nei suoi altari!

E veda ancora l'abbonato, nella stessa commemorazione, Dante che dal tremendo spalto de l'Alpi veglia per voler divino sui confini d'Italia...

Ricordiamo questo aneddoto. A uno studente, passato al servizio militare, accorrevano i militi illetterati perché egli scrivesse per loro le lettere alla *morosa*. E lo studente domandava: Va bene; ma e che devo scrivere? — Belle frasi! rispondevano essi.

E così avviene in queste commemorazioni. E che sieno belle frasi quelle scritte dall'avv. Comelli, dobbiamo convenire.

R. Placet.

Con R. Decreto in data 21 corr. mese fu concesso il R. Placet alla nomina di Don Domenico Aviano a Cappellano di Pozzo di Codroipo.

Sospensioni di carico.

La Camera di commercio ha ricevuto i seguenti dispacci dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Dal 23 a tutto 26 corrente resta sospesa accettazione merci carro completo destinate Tavernello e spedizioni Tramvia Vicenza-Valdagno-Arzignano-Chiampo causa affluenza arrivi ».

« Perdurando ingombro stazione Schio resta sospesa dal 21 a tutto 28 corrente accettazione spe. lizioni piccola velocità carro completo destinate Schio e stazione linea Torrelbelvicino-Schio-Arsiero ad eccezione generi privative ».

Fiera di cavalli.

La fiera di cavalli, che si terrà domani in piazza Umberto Primo, promette, grazie alla solerzia del comitato organizzatore ed all'infaticabile signor Ragazzoni Ispettore della Vigilanza Urbana, di riuscire splendidamente.

Oltre 200 splendidi cavalli saranno portati alla fiera da dodici noti negozianti molti altri da nostri provinciali.

Ai conduttori dei migliori cavalli verrà distribuito uno speciale diploma di benemerita.

Cronaca teatrale.

Teatro Minerva.

La compagnia di Teresina Mariani inizierà domani il breve corso delle recite annunciate con la commedia in 4 atti di Maurice Donnay, *L'altro pericolo*.

Dai giornali di Trieste ove la compagnia agì al Teatro Filodrammatico, rileviamo come sia stata accolta e seguita con sempre crescente interesse. La Mariani specialmente fu festeggiatissima.

Si frattura una gamba cadendo.

Ieri nel pomeriggio, venne trasportato all'ospedale, mediante vettura certo Annibale Tomitti, d'anni 46, agricoltore da Godia, perché cadendo accidentalmente si era fratturata la gamba sinistra.

All'ospedale fu trattenuto. Guarirà in 40 giorni circa.

L'odissea dell'infanzia

Cade della culla e si frattura la tibia.

Stamane verso le otto, certa Teresa Turi, maritata Bisello, abitante in via di Mezzo, al n. 29, trovavasi in cucina accudendo alle faccende domestiche, quando udì un forte rumore seguito dalle strida d'un fanciullo, provenire dalle stanze superiori.

Intuendo una disgrazia, saltò affannosamente le scale ed entrata nella camera da letto trovò il suo piccolo Gino, un fanciullo di circa un anno e mezzo, ch'era caduto dalla culla.

Il disgraziato bambino, nella caduta si era fratturata la tibia destra.

Raccolto lo trasportò all'Ospitale ove il medico di guardia dott. Paglieri, lo medicò e lo accolse d'urgenza nel Pio luogo. Il povero bambino ne avrà per un buon mese.

Come si può vivere con 60 centesimi al giorno

La questione delle pensioni agli operai che si dibatte ora in Francia, ha dato luogo a studi per stabilire il necessario vivere di un vecchio operaio pensionato.

Il prof. Landouzy, membro dell'Accademia di medicina, ha pubblicato i risultati dei suoi studi sull'alimentazione dei vecchi. Egli spiega prima di tutto che cosa deve

intendersi per nutrimento conveniente. Il nostro organismo è una macchina dove il carbone è rappresentato dagli alimenti. Infatti, gli alimenti vengono bruciati nel nostro organismo come il carbone in un focolare di macchina. Come una macchina, il nostro corpo si ingrassa se noi bruciamo troppo carbone, e se noi ne bruciamo troppo poco funziona male e può anche non funzionare più. Perché l'operazione vada bene è necessario che gli alimenti ci forniscano un dato numero di calorie e la scienza, che ama le cose esatte, afferma che per un vecchio la cui macchina va a « piccola velocità » questa quantità non deve superare 1950 unità di calore, cioè « calorie ».

Bisogna dunque vedere se con 60 centesimi al giorno si potevano sviluppare nel cibo queste 1950 calorie. Il dott. Landouzy ha trovato che ciò è possibile col seguente « menu » tipo:

Al mattino: 1¼ di litro di latte; tre quadretti di zucchero, 50 grammi di pane, 50 grammi di burro. Costo (in Francia) L. 0,12.

A mezzogiorno: 100 grammi di pane, 40 grammi di prosciutto affumicato, legumi o frutta, una tazza di caffè, tre quadretti di zucchero. Costo (c. s.) L. 0,27.

Alla sera: Zuppa con 10 grammi di pane e 10 grammi di lardo o di strutto; 5 grammi di legumi (lenticchie e fagioli); 150 grammi di castagne, un quinto di vino. Costo (c. s.) L. 0,21.

Questi tre pasti modello danno appunto 1950 calorie al prezzo di 60 centesimi. Ma si può anche variare. I 50 grammi di pane possono essere sostituiti da una mezza tavoletta di cioccolata; al prosciutto, nel mezzo giorno, si possono sostituire 100 gr. di pane, patate o 60 grammi di ragout che in Francia non costa che 5 centesimi.

Si sarà notato che la carne figura appena in questi pasti; ma Landouzy ha calcolato che 50 grammi di pane che costano 2 centesimi e 4 pezzi di zucchero che costano meno ancora di 2 centesimi nutrono meglio di 100 grammi di carne che costano 20 centesimi.

Il pranzo non è davvero pantagruelico, la scienza insegna che sviluppa le calorie necessarie, per vivere e non deperire.

Landouzy conclude: Nel prosciutto affumicato, nella cioccolata, nella frutta secca, nel caffè e nel suo quintino di vino il vecchio operaio non solo troverà un cibo confortante e di facile digestione, ma degli alimenti che, per la loro proprietà odorante e stimolante, ecciteranno i suoi organi digestivi, risveglieranno in lui l'azione inorridita dei nervi e lo terranno alquanto in allegria.

E tutto ciò per 60 centesimi; non c'è male davvero!

Il sottoscritto avverte la Sua Spettabile Clientela, ed in particolare il Rev.mo Clero e Fabbroeria, che col giorno 4 Maggio il Recapito fino ad ora tenuto in Piazza del Duomo, 10, verrà trasportato in Via Aquileja, unito al laboratorio di arredi da Chiesa, ivi esistente da oltre quattro anni; e ciò anche per maggior comodità della Spett. Clientela.

Fiducioso di aver continuato l'appoggio finora goduto, ne anticipa i più sentiti ringraziamenti.

Udine, 23 aprile 1907.

GIUSEPPE BONANNI.

CORTE D'ASSISE

Il Segretario di Trasaghis.

Sabato sera i giurati di Treviso pronunciarono verdetto negativo su tutti i capi d'imputazione riguardanti l'appropriazione indebita a carico del segretario di Trasaghis sig. Fabris. E la corte lo mandò assolto.

Ultime notizie

ROMA, 22.

Il Consiglio di industria e commercio s'è riunito. Dopo un discorso di Cecco-Orta e la nomina di alcune cariche ha discusso lungamente la relazione del prof. ing. Paolo Boubbe sulla tassazione delle forze motrici idrauliche approvandone le conclusioni con leggere modificazioni; e la relazione del vice presidente della Camera di Commercio di Genova Forni sulla importazione temporanea di materiali di ferro destinati alla zincatura.

Dal 26 al 30 corr. si terrà a Roma il primo congresso del sindacato dei ferrovieri italiani.

Il 29 corr. il Re si recerà all'inaugurazione della mostra Umbra.

L'ing. Maurizio Picquet ha presentato al ministero dei LL. PP. una domanda di concessione relativa ad un progetto di traforo del Monte Bianco, in modo da unire direttamente Ginevra alla valle di Aosta mediante una linea ferroviaria.

Si è riunita sotto la presidenza del senatore D'Ovidio la classe di scienze morali, storiche e filosofiche della R. Accademia dei Lincei.

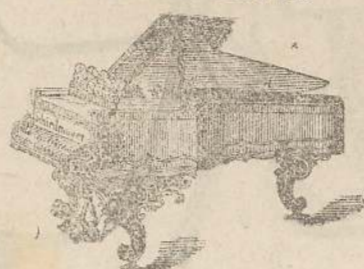
Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
UDINE, Piazza del Duomo, numero 3

Principale Stabilimento PIANOFORTI



Armoniums — Organi
Piani — Melodici — Fonde
L. Cuoghi
VIA DELLA POSTA N. 10 — UDINE

Vendite — Noleggi — cambi — riparazioni — accordature e trasporti.
Pianoforti d'occasione

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del dott. ZAPPAROLI
Specialista.
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

Dentista RAFFAELLI
Chirurgo
Dentista
Estrazione denti senza dolore
Denti artificiali senza dolore
della scuola di Vienna
PIAZZA SAN GIACOMO

D. Pietro Ballico
CONSULTAZIONI
per malattie segrete e della pelle
Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11
UDINE
Via Belloni n. 10, piano II.

GOZZO
Premiato liquore antistrumoso Serafini
Rimedio pronto e sicuro contro
= IL GOZZO =
Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).**
L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9.

Ottimi Vini da pasto
offre a condizioni vantaggiose la
CANTINA MIACOLA
UDINE
Viale della Stazione N. 15 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria.
UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta.
Campioni e prezzi a richiesta.

Torello da vendere.

Tipo speciale razza SIMMENTHAL-FRIBURGO, incrociato, dell'età di circa sei mesi; — color macchiato formentino e bianco.
Rivolgersi presso il sig. Giovanni Battista Cantarutti in Jassico, Illirico.

Innocente Giacobbi UDINE
Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti
Binocoli da Teatro e da Marina
Misure metriche
Barometri — Termometri
Apparati elettrici
Articoli per illuminazione a gaz

Trasloco di negozio
Il negozio della Ditta ZORZI RAIMONDO venne ormai trasportato provvisoriamente in
Via Rialto N. 10
(casa Roselli) vicino l'Albergo alla Croce di Malta.

Cav. D. U. Ersettig
allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi.
Via Livatini N. 4.

FERRO-CHINA BISLERI
E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
L'agregio Dottor FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera "il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo, su convalescenti di malattia".
Nocera Umbra Acqua da tavola
Esigete la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI e C. - MILANO.

Ho sperimentato il vostro *Olio Sasso Medicinale* nella clientela privata e l'ho sperimentato nel sanatorio per le malattie nervose da me diretto; l'ho trovato utile negli ammalati denutriti ed in quelli nei quali per ostinato rifiuto di cibo, era incominciato il deperimento fisico col'autofagia, per così dire, del tessuto adiposo. Nei melanconici, paralitici, dementi primitivi o precoci (ebefrenici) deliranti acuti, affetti da sitofobia, il vostro olio agisce ottimamente quale alimento grasso e i grassi sono necessari in tali condizioni morbose. L'ho anche adoperato quale lassativo ed ecoproptico, sempre con profitto.

L'*Olio Sasso Medicinale* è gradevole perché insipido ed inodoro (relativamente ad altri oli del commercio) e non viene generalmente rifiutato anche dai malati e dalle persone che hanno poca simpatia o personale disgusto per le sostanze oleose. E' dunque un buon alimento per i casi in cui bisogna aumentare la produzione giornaliera di calorie, ed è un buon rimedio per quelli cui i grassi siano indicati.

Prof. Dott. ENRICO MORSELLI della R. Università di Genova, Direttore del Sanatorio « Villa Maria Pia » per le malattie nervose.

Per esperienza fattane in una mia bambina ed in altri dopo postumi morbose intestinali, febbri, tifo, appendiciti, stipsi ostinate, ecc. a preferenza di tante altre strombazzate e degli inutili e talora dannosi enteroclistmi, io non posso che lodarmi della somministrazione del vostro *Olio Sasso Medicinale* che mi ha sempre dato dei buoni pratici risultati. Esso poi viene preso senza alcun disgusto, essendo gradevolissimo al palato di tutti come della mia bambina. Se potessi e avessi autorità non potrei che consigliarlo a tutti i miei colleghi a preferenza di tanti altri oli di dubbia natura.

Do I. ILARIO BALDUCCI, Medico-Chir. Paliano (Roma).

Ho provato il Suo *Olio Sasso Medicinale* e l'ho trovato eccellente non solo per somministrazione interna agli scopi per cui venne indicato specialmente contro la stitichezza, ma ancora come eccipiente di rimedi (iodipina) convenientemente sterilizzato, per via ipodermica. Sono lieto poterglielo attestare.

Dott. Prof. G. CARBONELLI Docente in Ostetricia e Ginecologia nella R. Università di Torino.

La bambina undicenne A. B. B. mia cliente alla quale somministrai il vostro *Olio Sasso Medicinale* ha migliorato assai e può dirsi avviata ormai a sicura guarigione purché continui la cura. Essa era affetta da appendicite con sintomi peritonali, ed ha così evitato il pericoloso intervento chirurgico. Il vostro prezioso olio lo somministrò a molti miei clienti e sempre con ottimo risultato.

Dott. GAETANI BORGOMANERI Medico-Chirurgo Stradella, via Cavallotti, 10

Ho sperimentato il vostro *Olio Sasso Medicinale* in un bambino affetto da enterocolite ribelle a tutti i trattamenti terapeutici, ottenendo un rapido miglioramento. Per queste sue ottime qualità non mancherò di prescrivere ai miei ammalati.

Dott. GUIDO BADERNA, Medico-Chir. Milano, Corso Venezia, 16.

Sono ben lieto di attestarvi sorprendenti proprietà del vostro *Olio Sasso Medicinale* quale purgante. Numerose esperienze fatte presso i miei clienti mi hanno provato che nessun altro purgante è più indicato per chiunque essendo abitualmente sano si trova imbarazzato di stomaco o di intestini e soffre di cefalea e altri disturbi che ne conseguono. Da 3 a 4 cucchiaini al giorno e per tre a cinque giorni di seguito, sono sufficienti a togliere ogni imbarazzo e dare nuova elasticità agli organismi digerenti, con reale beneficio della salute. Il vostro *Olio Sasso Medicinale* si prende volentieri e non cagiona il menomo disturbo, per cui è veramente il principe dei purganti. Non richiede alcuna dieta né alcun particolare riguardo, non dà scariche improvvise e non se ne avverte l'effetto altro che per la nuova regolarità ch'esso tosto conferisce alle funzioni dell'alveo. Se ne può pigliare un cucchiaino la sera tardi coricandosi, e di buon mattino altri due o tre secondo il caso; si godrà così anche un ottimo sonno sia prima che dopo per chi rimanda a letto qualche altra ora. E' difatti cosa notevolissima il ristoro che arreca l'uso del vostro olio col procurare un sonno dolce e tranquillo e ne regolando ogni funzione del corpo.

Dott. ACHILLE BOAS, Medico-Chir. Franz Josephstrasse, 33 Graz (Austria) Dirle l'effetto prodigioso del Suo Olio? Sarebbero parole inutili, tanto fu evidente e pronto il beneficio che ne produsse.



OLIO SASSO MEDICINALE

La salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti

Bottiglia grande L. 4, piccola L. 2,25, stragrande L. 7 — Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione
Pagamento anticipato ai Sigg. P. SASSO e Figli, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Oliiva. Opuscolo gratis.

varone le nostre piccole otto derelitte.
Suor M. CARMELINA DE PETRI
Direttrice delle Missionarie del Sacro Cuore di Gesù — Castel S. Giovanni, (Piacenza), Via E. Broglio.

Affetto da oltre dieci anni di stitichezza acuta e dopo aver provato molte pillole ed altri medicinali, provai il vostro *Olio Sasso Medicinale*. Sono rimasto così soddisfatto che non posso tralasciare di esprimermi tutta la mia riconoscenza.
Ing. G. COURTIAL
Torino, Via Preius, 11.

L'*Olio Sasso Medicinale* merita veramente di essere preferito perché risponde assai convenientemente all'uopo e dovrebbe sostituire nel sano qualsiasi purgante. Basta prenderne tre cucchiaini alla mattina per 4 o 5 giorni di seguito e, oltre ottenere buon effetto, non ci si troverà tanto disturbati, né si cadrà nei disordini cui solitamente espongono i purganti.
Dott. PIERINO VECCHI
Medico-Chirurgo
Ufficiale Sanitario di Nogara (Verona)

Trovi il Suo *Olio Sasso Medicinale* ottimo sotto qualsiasi rapporto, vuoi per la facilità con la quale è sopportato dagli stomaci più delicati, vuoi per l'efficacia sua notevolissima come purgante blando ed inodoro, vuoi per la fragranza che gli è tutta particolare. Lo consiglio ben volentieri alla clientela femminile e non ho che a lodarmi del suo ottimo preparato.

Dott. COSTANZO EINAUDI
Medico-Chirurgo
Torino, Corso Oporto, 38

Ho sperimentato il Suo *Olio Sasso Medicinale* sopra qualche malato di questo ospedale affetto da dispesia per ulcera gastrica, ed ha giovato assai essendo di facilissima digestione e di potere molto nutritivo.

Dott. Cav. ENRICO BROGLIO
Medico-Direttore dell'Ospedale — Costantino Cantù di Abbiategrasso.

Lessi con vivo piacere nel « Corriere Sanitario » la narrazione del trionfo preconizzato dal sommo Prof. Mantegazza dell'uso dell'*Olio Sasso Medicinale* con tanta diligenza analizzato dal Prof. Alessandri dell'Università di Pavia.

Ma è ben gradito chiederle ora tre bottiglie grandi dell'encommiato Suo Olio che vorrà spedirmi con assegno dell'importo.

Dott. BERNARDINO PANIZZA
Prof. Emerito di Medicina all'Università di Padova.

L'*Olio Sasso Medicinale* è stato somministrato ad una signora gestante, la quale se n'è avvantaggiata immensamente come ricostituente facilitandone anche lo sgravio. Il neonato anch'esso se n'è giovato, venendo florido e ben pasciuto, superando l'aspettativa.

L'ho pure somministrato a giovanetta affetta da disturbi dismenorici, e da consecutiva leucorrea, — causa di forte dimagrimento ed esaurimento nervoso. Non solo è stato benissimo tollerato dallo stomaco, ma nelle successivi fasi mensili si sono avvertiti minori disturbi di dismenorrea e leucorrea, i quali verranno a cessare del tutto nel seguito della cura.

Dott. FERTUNATO CAMPOROTA
Medico-Chirurgo
Uff. Sanitario Frascinetto di Castrovillari (Cosenza).

Godò confermarvi nuovamente la mia piena soddisfazione per l'uso del vostro *Olio Sasso Medicinale*. Non solo nella ipercloridria accompagnata così frequen-

temente da stitichezza, ma anche in un caso di ulcera rotonda ne ho visto risultati veramente ottimi, sia per ciò che riguarda il sintomo dolore, sia per l'azione protettiva dell'olio che facilita la cicatrizzazione dell'ulcera. Non mancherò di prescrivere in avvenire in tutti i casi in cui è indicato.
Dott. TULLIO CALABI, Medico-Chir. 41, Corso Cavour, Verona

L'*Olio Sasso Medicinale* risponde completamente e perfettamente alle varie indicazioni curative nel trattamento di molteplici malattie nervose, e specialmente in quelle in cui un profondo deterioramento organico si accompagna a disturbi gastrici e intestinali.
Prof. N. BUCELLI
Prof. di Clinica di malattie nervose nella R. Università di Genova, Primario Specialista di malattie nervose negli ospedali.

Il vostro *Olio Sasso Medicinale* l'ho largamente sperimentato su donne gestanti e partorienti, ed ho trovato che non è superato da alcun preparato congenere. Da oggi lo prescriverò pur a quelli ammalati che hanno bisogno di un purgante blando oleoso, tenuto conto delle condizioni speciali del loro intestino.
Dott. AMBROGIO SICILIANI
Capitano-Medico
Cast. Nuovo di Farfa (Perugia)

Sono lieto di comunicarvi che il suo *Olio Sasso Medicinale* somministrato ad un ammalato che da lunghissimo tempo soffre di un catarro al cieco con sintomi di appendicite, ha dato un ottimo e durevole risultato. — Ha altresì assai giovato in parecchi casi di gastro succorrea. Colla massima stima
Dott. Cav. Uff. RATTAGGI GUIDO
Civico Osped. SS. Trinità. Arona

Ho sperimentato su di me stesso il loro *Olio Sasso Medicinale* e debbo dichiarare ad onor del vero che l'esito ha sorpassato le mie speranze. Non dimenticherò che il loro prezioso olio per il gusto e per le proprietà terapiche sta sopra a molti altri prodotti congeneri assai più decantati quantunque di assai minore valore.
Dott. PIETRO CALCAGNO, Med.-Chir. Torino, Via Cibrario, 14.

Ho sperimentato il vostro *Olio Sasso Medicinale* nel mio bambino affetto da catarro gastrico e consecutiva stipsi, ottenendone effetti sorprendenti.

Essendo il bimbo in tenera età ne somministrai due cucchiaini al giorno, e in capo ad una settimana incominciai a rimarcare i buoni risultati. Ora è completamente guarito e pur tuttavia seguito a somministrare un cucchiaino ogni mattina come ricostituente.

Dott. ALESSANDRO BUONGIOVANNI
Medico-Chirurgo
Assistente all'Istituto di Patologia generale della R. Università di Bologna.

L'*Olio Sasso Medicinale* mi è stato di grande giovamento nella cura della stitichezza che mi affliggeva da ben 17 anni e che si è dimostrata ribelle a tutte le cure fin qui praticate. Ne prendo due cucchiaini da tavola ogni mattina prima del caffè, e da qualche giorno la evacuazione del mio intestino si effettua quotidianamente ed in modo e con orario regolare. Inoltre la sua digeribilità è veramente perfetta. Obbligatissimo
ANGELO CARDARA-ANTONA
Alessandria, Via a Sappa, 1.

L'*Olio Sasso Medicinale* gradevole al palato, tollerantissimo dal tubo gastro-intestinale, ha proprietà lassative e nutrienti combinate che lo mettono in

prima linea nell'arsenale troppo oneroso e poco sicuro dei rimedi preconizzati contro le atonie dello stomaco e dell'intestino, associate ad adinamia generale: è soprattutto prezioso nella terapia infantile.

Dott. Prof. C. MERLETTI
Medico-Chirurgo
Direttore Maternità, Brefotrofo e Scuola Ostetrica di Ferrara.

Soddisfatto oltre ogni dire del vostro *Olio Sasso Medicinale* ordinarvi per la mia signora nella sua gestazione, e avutine effetti sorprendenti anche nel parto, vi prego farmene nuova spedizione per la signora di un mio amico.
PIETRO RHO
Impiegato Forestale
S. Giovanni Bianco (Bergamo)

Questo Spedale Mauriziano ha trovato efficacissimo il vostro *Olio Sasso Medicinale*. Sono ben lieto di aver potuto personalmente constatare che non solo nei casi di stitichezza esso ha uso generale, ma anche come ricostituente è efficacissimo.
Conte CARLO RADICATI
Dirett. patrimoniale dello Spedale Mauriziano di Valenza.

Ho sperimentato l'*Olio Sasso Medicinale* in tre casi: 1) enterocolite mucomembranosa in una donna gestante; — 2) enterocolite cronica con atonia intestinale e stasi e stitichezza continua; — 3) infatismo e serofolosi. Nel primo caso migliorarono tosto le condizioni generali, e dopo circa 20 giorni cessò l'emissione di muco e catarro cotenoso. Nel secondo si regolarizzarono le funzioni intestinali ed al periodo di ribelle stitichezza successe dapprima un periodo di diarrea con emissione di muco, e poi la funzionalità intestinale tornò normale più che non fosse mai stata nel lontano passato, mentre prima che quella dell'*Olio Sasso Medicinale* si erano tentate cure numerosissime ma invano. Nel terzo caso lo adoprai come ricostituente invece dell'olio di fegato di merluzzo che non era tollerato, e ne ebbi risultati soddisfacentissimi.
Dott. GIOVANNI MAZZAROTTO
Medico-Chirurgo
Primario Ospedale, Cittadella (Padova)

Fin da quando comparve l'*Olio Sasso Medicinale* lo consigliai ai miei clienti bambini, convinto del suo beneficio nelle affezioni gastro-intestinali.

Per la delicatezza del suo sapore tutti i bambini lo presero volentieri senza alcun senso di repulsione. Quindi dalla mia esperienza posso dichiarare utile la sua somministrazione ai bambini per la sua digeribilità e tolleranza per la facilità con cui vince la stitichezza anche ostinata, come pure perché ricostituente migliore di tutte le emulsioni.
Dott. MARTINO NIDA, Medico-Chir. Vistrorio (Torino)

L'*Olio Sasso Medicinale* è di incontestabile utilità nelle stipsi tanto frequenti così delle sofferenti di malattie utero-ovaiche come delle gestanti proterpe, nonché durante l'allattamento. Tale utilità gli è conferita in modo speciale per la sua facile sopportabilità al gusto e per il nessun effetto suo irritante.

Prof. L. M. ROSSI
Direttore dell'Istituto Ostetrico-Ginecologico della R. Università di Genova.

Pregovi spedirmi per assegno una bottiglia stragrande del vostro *Olio Sasso Medicinale*. Lo adopero io stesso e me ne trovo assai bene; è un olio veramente degno della riputazione acquistata, è atto a migliorare vigorosamente

la nutrizione ed è insuperabile per la sua squisitezza e digeribilità.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI
Medico-Chirurgo.
Udine, Via Paolo Sarpi, 7.

Da molto tempo affetto da stitichezza ostinata, che nessun purgante riusciva a vincere, soffreva di dolori allo stomaco ed alla testa, con deperimento della mia nutrizione generale. Ricorsi allora al vostro olio prendendone due cucchiaini da tavola la mattina a digiuno prima del caffè. Dopo circa un mese cessarono i disturbi e l'alveo cominciò a funzionare regolarmente. Ora sto benissimo e vi rilascio volentieri il presente certificato.

Ing. EUGENIO FRATTI
Piazza del Duomo, 5a, Pavia

Ho usato il vostro *Olio Sasso Medicinale* e l'uso tuttora in vari ammalati soggetti a forme croniche catarrali dell'intestino e dello stomaco, a forme di stasi epatica, e l'ho trovato ottimo, migliore assai di tanti medicinali che vanno per la maggiore e quali specifici. La sua azione è blanda, progressiva; oltre l'azione medicinale accoppia in pari tempo quella nutritiva. E l'augurio che mi faccio è quello che le Amministrazioni Ospitaliere l'adottino per cura di tanti e tanti ammalati, non solo nelle forme suddette gastro-enteriche ed epatiche, ma anche in forme di bronchiti catarrali, ed incipienti crosi, e persino nelle molteplici forme di tubercolosi, nel e quali mescolato a sostanze medicamentose sortirebbe ottimo effetto.

Dott. GABRIELE CAVANNA
Medico-Chirurgo
Assistente all'Ospedale Maggiore, Milano, Via Clerici, 10.

L'*Olio Sasso Medicinale* mi ha dato dei risultati superiori ad ogni aspettativa in un caso di enterite cronica datante da circa due anni.

Dott. DIALMA FERRARI
Medico-Chirurgo
Coenzo di Sorbolo (Parma).

Tengo a dichiararvi che il vostro *Olio Sasso Medicinale* è stato da me adoperato in una giovane donna affetta da cloro-anemia con disturbi dispeptici e da ostinata coprostasi ribelle agli ordinari mezzi di cura. Essendomi l'uso del vostro *Olio Sasso* avvantaggiato assai lo stato della sua salute, tanto da essere migliorata nelle condizioni della mensilità e nelle funzioni intestinali (e ciò mediante il solo esclusivo impiego dell'*Olio Sasso*); io riguardo tale vostro preparato come un efficacissimo rimedio onico-ricostituente e superiore alle molteplici forme di emulsioni, e perché digeribilissimo e di gusto gradevole. Con tutta coscienza sarò per consigliare il vostro preparato, in casi indicati alla mia clientela.

Dott. SPERELLO FABRIZI
Medico comunale — Gaiola (Perugia).
Essendo la mia signora affetta da stitichezza provò il Suo *Olio Sasso Medicinale* che le ordinò il Dottor Corti di qui, e avendo ricevuto un gran beneficio, anche come ricostituente, gliene faccio i miei complimenti. La prego di mandarmene due bottiglie stragrandi.

SECONDO A'QUA
Pasticceria e Confetteria Milanese. — Intra, Piazza del Municipio.

Ho ricevuto il vostro *Olio Sasso Medicinale* il quale mi fa molto bene. Prima facevo la cura del TOT di cui dicono tante cose; io non posso dire che mi abbia fatto male, ma a paragone del vostro Olio debbo parlare in favore di questo. Ringrazio con riconoscenza
Marchese NICOLÒ PALLAVICINO
Milano, Corso Indipendenza, 16

Godò di assicurarvi che gli effetti ottenuti dalla somministrazione del suo *Olio Sasso Medicinale*, furono senza alcuna eccezione soddisfacenti. Si trattava di un caso di stenosi pilorica da qualche probabile neoplasma maligna con dolori terribili nel periodo della digestione con tutti i disturbi inerenti a tale forma. Ebbene i dolori sono di molto attutiti e le condizioni di funzionalità dell'organo sono migliorate quasi subito.

Dott. VITTORIO FACONTI
Medico-Chir.-Cond. - Bellusco (Milano)

Con grande soddisfazione ho provato l'*Olio Sasso Medicinale*. L'ordinai ai miei clienti nelle malattie di fegato, enterite e convalescenza, prescrivendolo a stomaco digiuno; e l'esito fu così felice che non mancherò d'ordinarlo anche per l'avvenire, come pure ai bambini che soffrono di stitichezza o che con ripugnanza accettano l'olio di fegato di merluzzo.

Dott. VINCENZO BOGGIO
Medico-Chirurgo
Piazzale Stazione Centrale, 12, Milano.